

Il ministro Salvini all'Assemblea annuale Assarmatori

ROMA – Intervento molto atteso del **Ministro Matteo Salvini** all'**Assemblea annuale di Assarmatori**, organizzata quest'anno all'Hotel Parco dei Principi di Roma. “Il governo supporta questo compagno sbloccando tanti lavori fermi. Perché i porti italiani creino più lavoro, più sicurezza e più ricchezza – prende la parola il **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti** – Abbiamo firmato un protocollo per la sicurezza sul lavoro nei cantieri e nei porti però ho trovato tante opere ferme a causa di altrettanta burocrazia. Quindi stiamo lavorando, dal **porto di Genova Gioia Tauro, a Trieste, a Livorno, alla Sicilia che col nuovo ponte sullo Stretto** avrà uno sviluppo anche dell'attività marittima incredibile”. Salvini punta il dito quindi su normative cervellotiche, che ostacolerebbero a monte lo sviluppo progettuale di nuove infrastrutture necessarie per migliorare e ottimizzare i collegamenti delle persone e la logistica delle merci nel nostro Paese. “Ci sono alcune norme ideologiche che impediscono di fare il lavoro agli armatori, che però allo stesso tempo e nonostante tutto stanno portando un incremento di lavoro e di ricchezza in Italia assolutamente notevole. L'impegno è quello di far sì che ci siano sempre più bandiere italiane sulle navi che lavorano in Italia”.



Un passaggio veloce ad Assarmatori anche sulla spinosa questione dei collegamenti e delle infrastrutture in costruzione, **vedi i rapporti tesi con i cugini di oltralpe per i ritardi sulle opere TAV di loro competenza e i blocchi ai mezzi pesanti imposti in maniera unilaterale dall'Austria sul Brennero**. “Mi rifiuto di pensare che la Francia rallenti quando l'Italia accelera. Idem per quanto riguarda l'Austria. Entrambe mantengano gli impegni presi con l'Italia e con l'Europa”. Per quello che riguarda Genova e l'ex triangolo industriale tra il capoluogo ligure, Torino e Milano “vivrà uno sviluppo eccezionale perché penso alla diga foranea di Genova, il waterfront, il terzo valico, la Gronda: opere di cui si parla da troppi anni e il mio obiettivo è che si parta finalmente. Con l'alta velocità si andrà in un'ora da Genova a Milano, stesso tempo per spostarsi da Genova a Torino e da Torino a Milano”. Nel suo discorso dal palco di Assarmatori, **Salvini ha anche programmato nel 2032 il primo viaggio su binario del collegamento Torino – Lione e quello che collegherà la Sicilia, da Messina sino al cuore dell'Europa**.

Parlando di porti alla platea Assarmatori: “**Gioia Tauro sta crescendo** e il ponte tra Sicilia e Calabria, Italia ed Europa porterà anche uno sviluppo di tutte le realtà portuali siciliane e calabresi, quindi vivremo degli anni di nostra crescita notevole, ‘signori del no’ permettendo” ironizza

Salvini. Sul biofuel, Salvini ha garantito che si sta lavorando per cercare una soluzione univoca sulla quale puntare per quanto riguarda lo shipping mentre ha tenuto a sottolineare come, a fronte di un impatto già molto limitato del settore in termini emissioni “solo lo 0,8% a livello europeo”, si sta comunque lavorando e investendo moltissimo sul cold ironing e l’elettrificazione in banchina. Tutto questo con il rischio però di essere colpiti da un paradossale effetto boomerang, “consegnandosi volontariamente in mano a chi già inquina per il 30% a livello mondiale”, riferendosi alla posizione attualmente dominante della Cina nel settore dell’energia fotovoltaica. Con una provocatoria profezia legata a un prossimo nuovo scandalo: dopo il Qatargate, soppierà anche il Cinagate?

E sull’importanza della flotta nazionale: “Se dei 500 milioni destinati al refitting ne sono stati richiesti e approvati solo la metà, significa che la normativa è da rivedere. Stiamo lavorando anche per rendere misure di sostegno al settore come il **Marebonus (e il Ferrobonus)** permanenti. Stesso processo per un **nuovo Piano nazionale della logistica**. Bisogna poi lavorare sui ragazzi: sono contento di aver visto presenti tanti ragazzi degli istituti tecnici e delle accademie perché è un lavoro straordinario, oneroso, impegnativo, che fa stare lontano da casa, dalla famiglia, dagli affetti per mesi però ti permette di conoscere il mondo e quindi bisogna spiegare ai giovani che questa è una possibilità professionale, magari solo per un certo periodo ben remunerato. Un discorso che riguarda anche la professione del camionista: ovviamente magari non tutti si alzano la mattina da piccoli dicendo che bello vorrò fare il camionista però è un lavoro fondamentale, ben pagato e quindi l’importante è che i ragazzi sappiano che possono scegliere anche questa via”.

<https://youtu.be/JiTdOXDwUZU>